

## Per quasi metà degli italiani la sanità pubblica non basta più

- Il 46% degli italiani dice che il servizio sanitario pubblico non riesce più a rispondere a tutti i suoi bisogni in fatto di salute
- Oltre due su tre (69%) si sono rivolti al privato nell'ultimo anno, un altro 18% pensa di farlo nei prossimi 12 mesi
- Ridurre i tempi di attesa (68%) e aumentare il personale sanitario (49%) le misure ritenute più necessarie

Bologna, 15 novembre 2023

Il **Servizio sanitario nazionale**, storicamente una certezza per gli italiani e un esempio virtuoso a livello internazionale, si trova oggi di fronte a difficoltà crescenti, al punto che per molte persone non è più sufficiente a garantire le prestazioni di cui avrebbero bisogno. Lo rivela l'ultima ricerca dell'**Osservatorio Sanità di UniSalute**<sup>1</sup>, che insieme a Nomisma ha sondato le opinioni di un campione di 1.200 persone su tutto il territorio nazionale.

Alla domanda se il servizio sanitario pubblico **sia oggi in grado di coprire tutti i propri bisogni sanitari**, quasi la metà degli italiani (46%) risponde negativamente, a fronte di un 43% che mostra qualche incertezza ("Più sì che no") e di appena un 11% per cui la sanità pubblica, da sola, è ancora sufficiente. A conferma di ciò, **oltre due italiani su tre (69%)** dicono di essersi **rivolti alla sanità privata** nell'ultimo anno, a cui è pronto ad aggiungersi un altro 18% che pensa di farlo nei prossimi 12 mesi.

I **problemi riscontrati** nel servizio pubblico sono quelli di cui già molto si discute: su tutti, i **tempi di attesa eccessivi** e i **ritardi nell'erogare le prestazioni**, di cui si lamentano rispettivamente l'88% e il 50% di coloro che ritengono il SSN non più sufficiente. Più bassa, al 44%, la percentuale di chi giudica inadeguata la **qualità di prestazioni e servizi**, a dimostrazione che - nonostante le difficoltà - la maggioranza ritenga ancora buono lo standard offerto dalla sanità pubblica.

Passando agli ambiti da migliorare, non ci sono grosse sorprese: perché il servizio sanitario pubblico torni ad essere adeguato ai loro bisogni, gli italiani vorrebbero innanzitutto che si **riducessero i tempi di attesa (68%)** e **aumentasse il personale sanitario (49%)**. Circa un terzo, inoltre, desidererebbe che il SSN coprisse un **maggior numero di prestazioni (32%)** e che si svolgessero più **campagne di prevenzione (32%)**.

<sup>1</sup> Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma a febbraio 2023 su di un campione di 1.200 persone stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

Queste richieste troveranno risposta? Il campione interrogato da **UniSalute** non sembra molto fiducioso: per il 68%, infatti, in futuro il servizio pubblico riuscirà a rispondere ai loro bisogni **solo parzialmente**, e per un 21% addirittura potrebbe non farlo in alcun modo. L'augurio è che questo pessimismo sia eccessivo, anche considerando che, per quasi un intervistato su quattro (23%), la **salute propria e dei propri cari** risulta essere la principale preoccupazione per il futuro, seconda solo alla non autosufficienza personale o di un familiare (34%).

## UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti**. Si prende cura ogni giorno della salute di **oltre 10 milioni di persone**: famiglie, dipendenti di aziende, iscritti ai Fondi sanitari di categoria e alle Casse professionali. È **l'unica Compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione delle persone nel loro intero ciclo di vita.

Le **soluzioni individuali** UniSalute sono disponibili presso **la rete agenziale del Gruppo Unipol, le banche del Gruppo BPER Banca, la Banca Popolare di Sondrio e sul sito internet della Compagnia**, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze di salute, con competenza, specializzazione e vicinanza.

Per le **polizze collettive**, UniSalute offre un **approccio integrato** studiando con attenzione le caratteristiche del settore e mettendo a punto Piani sanitari personalizzati e flessibili, per rispondere alle esigenze più specifiche del mondo del lavoro.

UniSalute garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio-assistenziali anche a domicilio.

Nel 2016 ha fondato **UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute**, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare.

A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

[www.unisalute.it](http://www.unisalute.it)



### Contatti per la stampa:

Ecomunicare

**Daniele Battistelli**

[daniele.battistelli@ecomunicare.com](mailto:daniele.battistelli@ecomunicare.com)

340.6129558